**COMUNE DI SAN LORENZO**

 **Prov. di Reggio Calabria**

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

 Allegato alla delibera del Commissario Prefettizio n. 12 del 30 marzo 2015

**I –Introduzione generale**

**1. Premessa**

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

**3. Attuazione**

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

**4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

**II – Le partecipazioni dell’ente**

**1. Le partecipazioni societarie**

Il comune di San Lorenzo partecipa al capitale delle seguenti società:

|  |  |
| --- | --- |
| 1. SOCIETA’ PARTECIPATA
 | % PARTECIPAZIONE |
| Fata Morgana Spa – in fallimento | 0,9 % |
| Patto Territoriale dello Stretto Spa | 1,43 % |
| Consorzio Asmez | 0,13 % |
| Asmenet Calabria società consortile a r.l. | 0,9 % |
| Consorzio Asireg | n. 2 quote di partecipazione del valore nominale di €. 4.000,00 su un totale di fondo consortile di €. 336.000,00 |
| Consorzio ciclo integrale area dello stretto s.r.l. | 4,22% |
| Gruppo di azione locale per lo sviluppo rurale - area Grecanica | 2% |

**III – Il Piano operativo di razionalizzazione**

**1. Fata Morgana S.p.A.**

Per tale società, non è possibile né la dismissione con vendita delle azioni, né tanto meno il recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile in quanto, attualmente la stessa è in stato di fallimento.

Agli atti risulta che la società Fata Morgana Spa, nella persona del curatore fallimentare ha attivato un contenzioso per il recupero di €. 164.017,30 per il mancato pagamento di prestazioni di servizi resi nel periodo in cui curava la gestione del servizio di raccolta differenziata per conto dell'Ente.

**2. Patto Territoriale dello Stretto**

La società Patto Territoriale dello Stretto SPA ha per oggetto sociale la promozione e il coordinamento di attività produttive e turistiche, da realizzarsi mediante la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale, dell’artigianato tradizionale e dell’imprenditoria, assumendo le funzioni di soggetto responsabile, ai sensi della delibera CIPE 21/03/1997 e successive modifiche, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previsti al punto 2.5 della suddetta delibera stessa e successive integrazioni. A tal fine la società si propone di agevolare le imprese al fine di consentire la creazione di posti di lavoro, incentivando la nascita e la crescita di imprenditoria piccola e media.

La società si avvale per i suoi scopi delle risorse proprie e di quelle disposte dalle norme statali, regionali e comunitarie emanate o che verranno emanate in futuro per lo sviluppo del mezzogiorno, delle zone depresse e delle zone di crisi.

La società “Patto Territoriale dello Stretto SpA” nasce in data 03.03.2000 ed annovera n° 45 soci fondatori ed un capitale sociale di € 108.352,70 (lire 209.800.000) suddiviso in 2.098 azioni del valore nominale di € 51,65 (lire 100.000) cadauna.

L’obiettivo generale del Patto Territoriale dello Stretto è promuovere un processo di sviluppo locale fondato sulla partecipazione di tutti i soggetti attivi sul territorio. Mira ad incidere sulle condizioni di sistema che possono favorire l’avvio di un processo di sviluppo economico e sociale equilibrato, diffuso e sostenibile, puntando sulla valorizzazione delle risorse endogene.

In termini settoriali il Patto ha puntato sul turismo quale ambito trainante dell’economia locale e su agricoltura ed agroindustria, PMI ed artigianato, Servizi alle Imprese.

La società Patto Territoriale dello Stretto Spa risulta iscritta al REA con il numero 144021 dal 17/04/2000 e dall’analisi dell’ultimo bilancio approvato si hanno le seguenti risultanze:

|  |  |
| --- | --- |
| anno | 2013 |
| Utile di esercizio | €. 715,00 |
| Patrimonio netto | €. 75.533,00 |
| Immobilizzazioni | €. 1.059,00 |
| Debiti  | €. 100.021,00 |
| Crediti  | €. 158.780,00 |
| Disponibilità liquide | €. 10.267,00 |

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l’eliminazione delle “società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”.

Pertanto, alla luce delle previsioni del comma 611, il contratto di servizio Comune / Società non sarà rinnovato.

Il comune, quindi, provvederà alla dismissione delle quote. La procedura di liquidazione sarà avviata entro il 31 dicembre 2015. Si prevede una prima modalità di dismissione delle partecipazione azionaria, tramite cessione della quota di partecipazione entro il 31.10. 2015, ed una seconda modalità tramite esercizio del diritto di recesso, in caso di esito negativo della prima modalità, entro il 30.11.2015.

**3. Consorzio ASMEZ**

Il Consorzio ASMEZ è un Ente senza fini di lucro a maggioranza pubblica.

Esso svolge un’attività di assistenza, consulenza e di supporto all'azione dei [Comuni consorziati](http://www.asmez.it/enti/entitotali.asp) in diversi settori di attività.

Il Consorzio si propone di dare supporto a detti Enti per l'introduzione delle nuove tecnologie, per il miglioramento delle tecniche di gestione, per l'accesso ai fondi europei e per divenire effettivi protagonisti del contesto socio-economico della popolazione amministrata.

La vasta platea di Enti aderenti consente di abbattere i costi attraverso la standardizzazione delle procedure e dei processi e di utilizzare consulenze e risorse ad alta professionalità, che garantiscano al massimo il livello qualitativo degli interventi.

I servizi erogati vengono regolamentati con la stipula di apposito disciplinare tra Consorzio e Comune associato. All'Ente fruitore di detti servizi, resta sempre assicurata la piena libertà di accedervi. Al Consorzio, viceversa, è assicurata un'effettiva operatività nella misura in cui i suoi servizi siano ritenuti utili e convenienti dagli Associati, che vengono così ampiamente garantiti dal rischio di aver creato un'ennesima "sovrastruttura" che opera per mantenere se stessa.

Tra le finalità del consorzio vi è quello di promuovere l’elevazione del livello di qualificazione professionale all’interno del tessuto produttivo meridionale con particolare riguardo a lavoratori dipendenti e non, disoccupati, cassintegrati e iscritti alle liste di mobilità. In particolare il consorzio si propone di promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle seguenti attività:

1. corsi di formazione professionale;
2. informazione ed assistenza per piccole e medie imprese;
3. informazione ed orientamento per giovani e disoccupati.

Tra i servizi fin qui attivati dal consorzio vi sono:

* Albo pretorio consortile;
* Albo fornitori;
* Master e seminari per la P.A.L.;
* Albo esperti;
* Albo commissioni di gare;
* Servizio telefonia fissa;
* Centrale di committenza a favore degli enti locali;
* SIT – Sistemi informativi territoriali;
* Siti internet comunali;
* Cablaggio strutturato della PAL.
* Gestione della centrale unica di committenza tramite il portale Asmecomm.

Il consorzio ASMEZ risulta iscritto al REA con il numero 521908 dal 02/05/1994 e dall’analisi dell’ultimo bilancio si hanno le seguenti risultanze:

|  |  |
| --- | --- |
| anno | 2013 |
| Utile di esercizio | €. 7.902,00 |
| Patrimonio netto | €. 981.983,00 |
| Immobilizzazioni | €. 144.712,00 |
| Debiti  | €. 1.877.391,00 |
| Crediti  | €. 2.142.966,00 |
| Disponibilità liquide | €. 106.513,00 |

La società svolge attività che possono essere reperite in maniera differente nel mercato*.*

Il comune, quindi, provvederà alla dismissione delle quote. La procedura di liquidazione sarà avviata entro il 31 dicembre 2015. Si prevede una prima modalità di dismissione delle partecipazione azionaria, tramite cessione della quota di partecipazione entro il 31.10. 2015, ed una seconda modalità tramite esercizio del diritto di recesso, in caso di esito negativo della prima modalità, entro il 30.11.2015.

**4. Asmenet Calabria società consortile a r.l.**

La partecipata Asmenet Calabria società consortile a r.l., per come risulta dallo statuto, non ha scopo di lucro.

Asme.net è un progetto che si propone di fornire servizi a cittadini, imprese ed enti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di una semplice rete internet, coinvolgendo oltre 600 Enti locali ed una popolazione di circa 4 milioni di abitanti. Essa si avvale del coordinamento da parte della Comunità Montana "Zona del Tanagro" (SA), che ne è stato anche l'Ente promotore, ed ha in ASMEZ, Consorzio interregionale per le innovazioni tecnologiche e gestionali negli Enti associati, il soggetto attuatore. I servizi disponibili telematicamente permettono, secondo le diverse esigenze di cittadini, imprese ed Enti, di fare autocertificazioni, pagare le tasse, controllare la frequenza a scuola dei propri figli, consultare un difensore civico, avere informazioni sui servizi del Comune, tenersi aggiornati sui bandi e concorsi, mettere on line il proprio curriculum vitae, etc.

I servizi sono erogati con soluzioni innovative "multicanale" (PC connessi ad Internet, call center, posta elettronica, telefonia fissa e mobile) e con procedure omogenee su tutto il territorio servito dal sistema. Si avvia in questo modo, un processo di sviluppo della pubblica amministrazione locale coinvolta nel progetto Asme.net, configurando, allo stesso tempo, una rete organizzativa di sostegno al processo di decentramento delle competenze degli Enti Locali che vede esaltato il ruolo del Comune tanto nella erogazione dei servizi ai propri cittadini, quanto nella partecipazione attiva dello stesso alle dinamiche di comunicazione ed informazione.

In sintesi il progetto ASME.NET consente di:

1. Semplificare le procedure amministrative;
2. Snellire le procedure di accesso e partecipazione dei cittadini, in altri termini affiancare alla carta i vantaggi della multimedialità;
3. Costruire il dialogo tra strutture pubbliche e cittadino sviluppando nuovi processi di comunicazione;
4. Proporre un sistema che consente di adeguare i servizi alle esigenze dei cittadini e delle imprese;
5. Offrire uno strumento che consente al cittadino e alle imprese di accedere in maniera unitaria ai servizi della PA in una modalità multicanale (internet, call center);
6. Sviluppare uno standard open source che sia compatibile con le disponibilità di spesa dei Comuni e degli Enti Locali medio/piccoli;
7. Integrare i processi rispettando l'autonomia e l'identità degli EE.LL.

La finalità prevalente del progetto è l’ammodernamento del front office con cittadini e imprese, realizzando un sistema interattivo multicanale (telefono, internet, chioschi telematici, carta servizi al cittadino).

L’Asmenet Calabria società consortile a r.l. è stata costituita per atto pubblico il 09.09.2005 e dall’analisi dell’ultimo bilancio si hanno le seguenti risultanze:

|  |  |
| --- | --- |
| anno | 2013 |
| Utile di esercizio | €. 1.069,00 |
| Patrimonio netto | €. 153.432,00 |
| Immobilizzazioni | €. 6.272,00 |
| Debiti  | €. 456.219,00 |
| Crediti  | €. 576.227,00 |
| Disponibilità liquide | €. 65.617,00 |

E’ intenzione dell’amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, in quanto i servizi innovativi offerti ai soci non sono acquisibili nel mercato con eguali caratteristiche. Inoltre la società rispetta tutti i parametri previsti dalla legge.

**5. Consorzio Asireg**

Lo scopo fondamentale del Consorzio è quello di promuovere e favorire l'insediamento delle imprese industriali, artigianali e di servizi nelle aree attrezzate del comprensorio provinciale secondo gli indirizzi stabiliti dagli organi preposti.

Il consorzio Asireg risulta iscritta al REA con il numero 128694 e dall’analisi dell’ultimo bilancio approvato si hanno le seguenti risultanze:

|  |  |
| --- | --- |
| anno | 2012 |
| Utile di esercizio | €. 1.005.688 |
| Patrimonio netto | €. 4.829.278,00 |
| Immobilizzazioni | €. 12.887.319,00 |
| Debiti  | €. 42.379.119,00 |
| Crediti  | €. 37.990.942,00 |
| Disponibilità liquide | €. 250.110,00 |

La società svolge attività che possono essere reperite in maniera differente nel mercato. Inoltre la stessa presenta uno stato di difficoltà finanziaria, comunicato con nota del Commissario Straordinario della società, acquisita agli atti dell’Ente al n. di protocollo 2113 del 19.02.2015, a cui si rinvia, tale da suggerire la dismissione immediata tramite esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 codice civile al fine di salvaguardare ogni interesse dell’Ente.

**6. Consorzio Ciclo integrale area dello stretto**

Il Consorzio di occupa in particolare di progettazione, esecuzione e gestione di opere di bonifica; studi di fattibilità, progettazione definitiva ed esecuzione dei sistemi inerenti il ciclo delle acque; progettazione e costruzione di impianti di potabilizzazione e depurazione; automazione di sistemi idraulici; centri di elaborazioni di dati contabili; promozione e gestione di corsi di formazione professionale liberi; prestazioni di assistenza e consulenza per la progettazione di sistemi ed impianti di depurazione e smaltimento ecologico dei residui delle lavorazioni degli investimenti stessi.

Il Consorzio ciclo integrale area dello stretto Srl è stata costituita per atto pubblico il 20.07.1998 e dall’analisi dell’ultimo bilancio si hanno le seguenti risultanze:

|  |  |
| --- | --- |
| anno | 2013 |
| **Perdita di esercizio** | **€. 43.107,00** |
| Patrimonio netto | €. 46.835,00 |
| Immobilizzazioni | €. 357,00 |
| Debiti  | €. 313.372,00 |
| Crediti  | €. 304.606,00 |
| Disponibilità liquide | €. 1.613,00 |

La società svolge attività che possono essere reperite in maniera differente nel mercato. Il comune, pertanto, procederà a liquidazione delle quote. Si prevede una prima modalità di dismissione delle partecipazione azionaria, tramite cessione della quota di partecipazione entro il 31.10. 2015, ed una seconda modalità tramite esercizio del diritto di recesso, in caso di esito negativo della prima modalità, entro il 30.11.2015.

**7. Gal Area Grecanica**

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Area Grecanica è una [società consortile a responsabilità limitata](http://it.wikipedia.org/wiki/Societ%C3%A0_consortile) che annovera tra i suoi soci i soggetti più rappresentativi ed attivi nell’area grecanica.

Le aree di intervento sulle quali il GAL agisce sono:

- Tutela e valorizzazione della cultura e dell’identità

- Tutela e valorizzazione dell’ambiente

- Promozione del turismo sostenibile

- Valorizzazione delle produzioni tipiche locali

- Riqualificazione urbanistica e paesaggistica

- Politiche sociali

- Scuole, formazione e transizione al lavoro

- Cittadinanza attiva e partecipazione

- Cooperazione internazionale.

Il GAL, nel sostenere e realizzare i diversi progetti, promuove sempre un’ottica di apertura che si concretizza all’interno della propria struttura con la presenza di professionisti provenienti da diverse nazionalità e/o da diverse parti del territorio italiano che operano in stretta sinergia con i professionisti locali ed all’esterno con l’implementazione di molteplici forme di scambio, artistico, culturale, tecnico-amministrativo, produttivo oltre che con la costante volontà e ricerca di costruzioni di relazioni e reti medio-lunghe che possano facilitare l’apertura internazionale e l’emersione e la capitalizzazione delle azioni messe in campo.

Il consorzio GAL Area Grecanica risulta iscritta al REA con il numero 135939 e dall’analisi dell’ultimo bilancio approvato si hanno le seguenti risultanze:

|  |  |
| --- | --- |
| anno | 2013 |
| Utile di esercizio | €. 7.333,00 |
| Patrimonio netto | €. 57.117,00 |
| Immobilizzazioni | €. 29.241,00 |
| Debiti  | €. 178.477,00 |
| Crediti  | €. 273.482,00 |
| Disponibilità liquide | €. 202.956,00 |

L’Ente non intende mantenere la partecipazione azionaria. Il comune, pertanto, procederà a liquidazione delle quote.